

A bordo campo



condotto da
Dario Ricci

Sabato alle 6:15 e Domenica alle 14:30

Contattaci

16 marzo 2014

Un sensore "bestiale" per vincere i Mondiali di Brasile2014

Per vincere i mondiali ci si può affidare anche all'ingegneria aerospaziale. Chiedere all'Italia che, attraverso un accordo tra **FederCalcio** e **PoliHub** (l'incubatore del Politecnico gestito dalla Fondazione Politecnico di Milano), ha dato fiducia al lavoro di tre giovani ingegneri aerospaziali e ha scommesso sulla loro idea, sviluppata dalla start-up **Beast Technologies**. Si tratta di un sistema altamente tecnologico in grado di rivoluzionare l'allenamento partendo da un'analisi scientifica dei dati.

Centro del sistema è un sensore che può essere applicato ai pesi, ai macchinari o al corpo stesso dell'atleta e che è in grado di raccogliere i dati e di inviarli in tempo reale a tablet e smartphone, via bluetooth. Tutto potrà così essere misurato: forza, velocità, esplosività. Tutti numeri che potranno aiutare Prandelli nella valutazione della forma dei singoli giocatori. Il sensore si concentra, infatti, sulle vibrazioni delle fasce muscolari e sulla stabilità dei movimenti, permettendo di monitorare lo stato di affaticamento del corpo, prevenendo così gli infortuni.

A inventare sistema e sensore **Tommaso Finadri, 31enne ingegnere aerospaziale** ma anche wide receiver dei Panthers Parma, squadra con cui ha conquistato tre scudetti di football americano: "Vogliamo tirar fuori la 'bestia' che è nascosta in ogni azzurro della Nazionale" - spiega Finadri, ospite di A bordocampo - "per aiutarlo a superare i propri limiti e conquistare il Mondiale in Brasile, ma non dimentichiamo che un campione deve avere soprattutto testa e cuore".



Un sensore "bestiale" per vincere i Mondiali di Brasile2014